



PROGRAMMA PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI ROM E DI ALTRI GRUPPI SVANTAGGIATI MIGLIORE QUALITÀ DI VITA PER I ROM IN BULGARIA



Grazie all'ampliamento della scuola nel quartiere Pobeda, a Burgas, 240 bambini della comunità rom hanno accesso alla formazione nel proprio quartiere. © DSC

In Bulgaria i Rom sono la più grande minoranza etnica. Molti di loro sono socialmente emarginati e discriminati, vivono in condizioni di povertà e non hanno un'occupazione. Barriere sociali, culturali ed economiche rendono per la loro comunità più difficile l'accesso alla formazione e all'assistenza sanitaria. Con il contributo all'allargamento la Svizzera sostiene progetti volti a migliorare le condizioni di vita dei Rom in Bulgaria.

In Bulgaria vivono tra i 700'000 e gli 800'000 Rom, pari a circa il 10% della popolazione. Questo gruppo non è tuttavia per niente omogeneo. L'ultimo censimento ufficiale della popolazione del 2011 mostra che vi sono molti sottogruppi etnici, la cui lingua madre può essere il bulgaro, il romani, il turco o altro. I membri della comunità rom spesso non dispongono di un'assicurazione malattie o non sono informati a sufficienza sui propri diritti riguardo alle prestazioni sanitarie. Inoltre, il fatto che i bambini rom spesso non parlano, o parlano solo in modo insufficiente, il bulgaro rende più difficile il loro accesso al sistema scolastico e la loro integrazione.

La Svizzera sostiene la Bulgaria nell'applicazione della strategia nazionale di integrazione dei Rom (2012–2020), il cui obiettivo consiste nell'integrare la comunità rom nella società bulgara, riducendone la povertà e l'esclusione sociale. Si pone l'accento soprattutto sull'accesso agevolato all'istruzione e alla salute. La

strategia mira inoltre a diminuire i pregiudizi e le discriminazioni nei confronti dei Rom da parte della popolazione non rom della Bulgaria.

STRETTA COOPERAZIONE CON COMUNI LOCALI

Per garantire l'integrazione a lungo termine, la Svizzera collabora da vicino con i Ministeri bulgari degli affari sociali, dell'istruzione e della salute. Il programma persegue un approccio globale per raggiungere il riconoscimento sociale e l'integrazione dei Rom e ingloba il settore della salute, quello dell'istruzione, la promozione dell'identità culturale dei Rom e la loro accettazione da parte della popolazione bulgara. Le misure e i progetti perseguiti nell'ambito del programma sono attuati in sei Comuni: Sliven, Burgas, Ruse, Montana, Plovdiv e Šumen. Per raggiungere un effetto duraturo, i Comuni sono responsabili dell'attuazione dei progetti.

PROMUOVERE L'ISTRUZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRIMA INFANZIA

La Svizzera si adopera per migliorare l'accesso all'istruzione, impegnandosi in particolare a favore dell'integrazione sociale dei bambini rom nel sistema scolastico nazionale. Si concentra in primo luogo sullo sviluppo e sull'educazione della prima infanzia, per preparare i bambini alla scuola, come pure sull'assistenza supplementare e sulle lezioni di ripetizione per bambini in età scolare. L'obiettivo consiste nel diminuire nettamente il numero di abbandoni scolastici e migliorare il rendimento dei bambini rom per permettere loro di seguire un'istruzione secondaria o una formazione professionale e aumentare, quindi, in modo considerevole le loro opportunità di trovare un impiego. I Comuni bulgari collaborano con ONG locali e con i cosiddetti mediatori dell'istruzione delle comunità rom. Questi ultimi hanno un ruolo importante: essi godono della fiducia dei genitori e possono quindi convincerli meglio dell'importanza di una frequenza scolastica regolare per i bambini. Nell'ambito dei progetti a Burgas è stata inoltre ampliata una scuola elementare frequentata soprattutto da bambini del limitrofo quartiere rom di Pobeda. Nei Comuni di Sliven e Montana sono nel



Les médiatrices et médiateurs de santé des communautés roms informent et conseillent les familles sur divers thèmes ayant trait à la santé. © DDC

frattempo iniziati i lavori di costruzione per un nuovo asilo. Circa 240 bambini della comunità rom dovrebbero quindi avere l'opportunità di imparare fin da presto il bulgaro e di prepararsi così alla scuola.

LA SALUTE COME FORZA TRAINANTE DEL BENESSERE

Anche nell'ambito della promozione della salute i cosiddetti mediatori sanitari hanno un ruolo di primo piano: offrono consulenza su diversi temi di carattere sanitario e fanno un pregevole lavoro nell'ambito della prevenzione di varie malattie. I mediatori sanitari sono quindi l'interfaccia tra la popolazione rom e i servizi sanitari e svolgono un'importante funzione di mediazione. Inoltre nelle comunità rom emarginate, come ad esempio nella città di Montana, vengono istituiti centri medici.

I PROGETTI IN BREVE

OBBIETTIVO

Rafforzare la sicurezza sociale

TEMA

Integrazione sociale dei Rom e di altre minoranze

PAESI

Bulgaria

PARTNER

Sei Comuni bulgari, i Ministeri bulgari del lavoro e degli affari sociali, dell'istruzione e della salute nonché ONG

SITUAZIONE INIZIALE/INFORMAZIONI CONTESTUALI

In Bulgaria il 23% dei bambini rom sotto i 15 anni non frequenta la scuola e solo lo 0,5% dell'intera popolazione rom bulgara ha un'istruzione superiore, il che impedisce l'integrazione nel mercato del lavoro e ha spesso conseguenze gravi, come la povertà, l'emigrazione, la ghettizzazione o la criminalità

SCOPO

Nell'ambito del contributo svizzero all'allargamento le condizioni di vita della popolazione rom, marginalizzata e socialmente esclusa, e di altri gruppi svantaggiati saranno migliorate in sei città bulgare e nei loro sobborghi. Inoltre si persegue il rafforzamento duraturo dell'integrazione sociale e culturale dei Rom e di altri gruppi a rischio

ATTIVITÀ

Istruzione: costruzione di asili, ristrutturazione di scuole, formazione di insegnanti, consulenza ai genitori da parte di cosiddetti mediatori dell'istruzione provenienti dalla comunità rom

Salute: visite mediche, consulenza, offerta di informazioni su temi di carattere sanitario da parte di cosiddetti mediatori sanitari provenienti dalla comunità rom nonché ristrutturazione ed equipaggiamento di studi medici

GRUPPI TARGET

Rom e altri gruppi svantaggiati in sei Comuni della Bulgaria

COSTI

Budget complessivo:
6'920'000 CHF
+15% partecipazione bulgara

RESPONSABILITÀ PER L'ATTUAZIONE DEL

PROGETTO

I sei Comuni bulgari: Sliven, Burgas, Ruse, Montana, Plovdiv e Šumen. I Comuni sono sostenuti dalla Programme Management Unit (PMU) che fa parte del Ministero bulgaro per il lavoro e gli affari sociali

DURATA

2013–2019
(variabile a seconda del progetto)

Ulteriori informazioni e documenti

Informazioni dettagliate sui progetti menzionati in Bulgaria si trovano sulla banca dati dei progetti del sito web sul contributo all'allargamento.

CONTRIBUTO ALL'ALLARGAMENTO

Novembre 2016

www.erweiterungsbeitrag.admin.ch